



COMUNE DI TALANA

DECRETO DEL SINDACO

DECRETO N.

8

in data

23/11/2016

OGGETTO:

Nomina Responsabile Prevenzione della Corruzione e della
Trasparenza

Oggetto: decreto nomina Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dato atto che:

- sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110;
- con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- in data 20/04/2013 è stato adottato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- ai sensi del disposto dell’art. 43 del Predetto D. Lgs. 33 del 2013, così come modificato dal D. Lgs. 97 del 2016, *“all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo e’ indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione.*

Considerato, altresì, che in esecuzione del disposto dell’art. 1, co. 2-*bis* della l. 190/2012, introdotto dal d.lgs. 97/2016, l’ANAC con delibera 831 del 03/08/2016 ha adottato il nuovo PNA.

Dato atto che:

- il comma 7 dell’art. 1 Legge 190/2012, così come modificato dal D.Lgs. 97 del 2016 dispone che *Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e’ individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.*

Atteso che rientra tra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

1. proporre all’organo di indirizzo politico l’approvazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’Amministrazione, ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. (art. 1 co. 8 L. 190/2012e ss.mm.ii.);
2. definire, entro il medesimo termine del 31 gennaio di ogni anno, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 co. 8 L. 190/2012 e ss.mm.ii.);
3. verificare l’efficace attuazione e l’idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*, proponendo eventualmente la modifica del piano stesso a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, o in caso di mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione (art. 1 co. 10 L. 190/2012);

4. verificare, d'intesa con il responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 co. 10 L. 190/2012);
5. individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1 comma 11 L. 190/2012 (art. 1 co. 10 L. 190/2012);
6. pubblicare, entro il 15 dicembre di ogni anno, nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organo di indirizzo (art. 1 co. 14 L. 190/2012);

Ribadito che il Responsabile riferisce sull'attività in tutti i casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda od ogniqualevolta egli stesso lo ritenga opportuno;

Rilevato che negli Enti Locali il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione;

Richiamata la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale viene precisato che:

- la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del Segretario Comunale che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*”;
- nella individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 - 1) non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - 2) non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - 3) abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- sussiste l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione;
- è sconsigliata la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari.

Vista l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge 190/2012, e rilevato che le parti hanno condiviso la necessità di tener conto della specificità degli enti di piccole dimensioni, che richiede l'introduzione di forme di adattamento e l'adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali, considerata la concentrazione dei ruoli e delle funzioni e, conseguentemente, negli enti locali in cui le funzioni di responsabile dell'ufficio per procedimenti disciplinari sono affidate al Segretario Comunale, lo stesso può essere individuato anche come responsabile per la prevenzione della corruzione.

Precisato che, sulla base dell'orientamento dell'ANAC, ai fini dell'applicazione della Legge n. 190 del 2012, con particolare riferimento al cumulo di incarichi in capo al Segretario Comunale, designato quale responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile dell'Ufficio procedimenti disciplinari, può essere definito ente di piccole dimensioni il Comune con popolazione complessiva non superiore ai 15.000 abitanti.

Ritenuto opportuno, pur a fronte della esplicita previsione normativa che attribuisce, negli Enti Locali, al Segretario Comunale la funzione di Responsabile anticorruzione, adottare un provvedimento specifico ed espresso di individuazione e nomina.

Valutato, in considerazione del ridotto numero dei dipendenti e delle caratteristiche organizzative e dimensionali del Comune di Talana, di individuare nel Segretario Comunale di questo Ente, il soggetto preposto alla prevenzione dalla corruzione.

Ribadito che l'attribuzione al Segretario Comunale delle funzioni di Responsabile della prevenzione all'interno della struttura comunale non comporta l'attribuzione allo stesso di alcun compenso aggiuntivo.

Richiamata la Deliberazione della Civit (ora ANAC) n. 15/2013 con la quale viene individuato nel Sindaco, quale Organo di indirizzo politico amministrativo, il soggetto titolare del potere di nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa ed organizzativa, non riconosca alla Giunta o al Consiglio una diversa funzione;

Visto l'art. 50 del D. Lgs. 267/2000;

Ravvisata, quindi, la propria competenza in merito;

DECRETA

Di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di individuare il Segretario Comunale dott.ssa Patrizia Muceli quale Responsabile della prevenzione della prevenzione della corruzione e della trasparenza fino ad eventuale nuovo proprio espresso provvedimento di carattere contrario.

Di nominare, conseguentemente, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Segretario Comunale del Comune di Talana.

Di trasmettere copia del presente decreto al Segretario Comunale.

Di comunicare l'adozione del presente decreto al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Di comunicare , senza indugio, copia del presente decreto all'ANAC all'indirizzo e-mail indicato dal medesimo organismo.

Di pubblicare il presente decreto all'albo pretorio on line per 15 giorni, nonché, ai fini della trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 1 e ss. Del D: Lgs. 33/2013), in modo permanente sul sito istituzionale del Comune di Talana, www.comune.talana.org.it, nella sezione amministrazione trasparente, nella sottosezione di 1 livello "Disposizioni generali" e "Altri contenuti".

IL SINDACO

FRANCO TEGAS

